

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC84500D

DANTE ALIGHIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC84500D	Alto
RMEE84501G	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, collocato nel I Municipio- quartiere Prati delle Vittorie, è composto dalla Scuola Primaria ex Umberto I e dalla Scuola Secondaria di I grado, su due sedi(Via Cassiodoro e Via Camozzi).Oggi gli abitanti del quartiere appartengono alla fascia medio-alta, impegnata soprattutto nel settore terziario (attività commerciali e libera professione). Il bacino di utenza scolastica si è ampliato nel corso del tempo, data anche la presenza nel quartiere della RAI, dei Tribunali, della Corte dei Conti. La presenza di numerosi uffici fa sì che gli studenti provengano da altre zone della città, determinando il fenomeno del pendolarismo.Il nostro territorio non presenta un'utenza considerevole di alunni stranieri;ove si verifici, si tratta di studenti di seconda generazione e pertanto già alfabetizzati. Nel territorio sono presenti associazioni socio-culturali, sportive, ricreative e tutti i servizi offerti dal I Municipio. Nel quartiere a ridosso del centro storico della città sono presenti monumenti importanti come Castel Sant' Angelo e l'Ara Pacis,il Palazzo di Giustizia, la Chiesa Valdese e la Mole Adriana.L'utenza scolastica del nostro Istituto presenta per la maggior parte un buon background culturale, già maturato nel contesto extrascolastico. L'Istituto, nelle sue sedi, è facilmente raggiungibile mediante le due fermate della metropolitana Linea A (Ottaviano e Lepanto) e da numerose linee di autobus e tram.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è situato l'Istituto è caratterizzato da una consistente presenza di uffici amministrativi, giudiziari e diplomatici (Ambasciate e Consolati presso lo Stato Italiano e la Santa Sede) e da numerosi beni e servizi del settore terziario. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo in collaborazione con le strutture presenti nel territorio, puntando sulle seguenti iniziative:</p> <p>Educazione alla salute: in collaborazione con la ASL RME; Progetto prevenzione e sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile: prevenzione antincendio, intervento unità cinofile e attività motorie finalizzate a un corretto stile di vita; Educazione ambientale: in collaborazione con il FAI progetto-concorso sull'importanza del Tevere nella storia di Roma; Progetto Daphne in collaborazione con la Guardia Forestale e il I Municipio; Educazione alla legalità: in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri; Progetto BNL, Agenzia delle Entrate; Dialogo interculturale: Tavola rotonda con i massimi esponenti delle Comunità religiose presenti a Roma; Educazione alla legalità economica: in collaborazione con la Guardia di Finanza; Sicurezza WEB: in collaborazione con la Polizia Postale; Mensa gestita dal Comune di Roma; Arredi scolastici; Centri estivi per la scuola primaria; Messa a norma delle centrale termica e dell'impianto elettrico.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici, risalenti ai primi del Novecento, sono stati recentemente ristrutturati all'interno e all'esterno e sono oggetto di costante manutenzione. Le due sedi sono facilmente raggiungibili mediante le due fermate della metropolitana Linea A (Ottaviano e Lepanto) e da numerose linee di autobus e tram. La scuola è dotata di due palestre, un'aula polifunzionale, cinque laboratori (tre di informatica, uno espressivo, uno scientifico) e tre biblioteche: tutti i locali sono in buono stato. Ogni classe è dotata di tablet per la compilazione del registro elettronico; il laboratorio di informatica viene utilizzato previa articolazione oraria riportata su registro apposito. Oltre alla Biblioteca di Istituto, ogni singola classe organizza una piccola "biblioteca" al suo interno.</p> <p>Per realizzare le finalità del POF e il pieno conseguimento degli obiettivi dell'azione formativa, l'Istituto dispone, oltre che del Fondo dell'Istituzione scolastica, di Finanziamenti erogati per progetti speciali ed educativi specifici nonché di Fondi provenienti dal Comune di Roma, dalla Provincia e dalla Regione.</p> <p>Tra le risorse finanziarie si includono il contributo volontario dei genitori (versato dal 93% delle famiglie), gli autofinanziamenti realizzati attraverso mostre-mercato, giornalino, vendita di oggetti realizzati dagli alunni e le donazioni di Enti e privati.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC84500D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC84500D	50	92,6	4	7,4	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC84500D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC84500D	3	3,8	17	21,8	31	39,7	27	34,6	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC84500D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC84500D	54,5	45,5	100,0

Istituto:RMIC84500D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC84500D	93,0	7,0	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC84500D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC84500D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto opera un corpo docente abbastanza stabile che assicura una continuità operativa: l'80,2% degli insegnanti ha il contratto a tempo indeterminato e un'età media anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni. Nella scuola primaria il 54,5% del personale docente è in possesso di diploma di Laurea; nella scuola secondaria di primo grado il 93%. Una buona parte degli insegnanti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Tutti i docenti investono la loro professionalità per l'attuazione di specifici progetti didattici, anche con mirate azioni interdisciplinari. La scuola si avvale del contributo di esperti esterni per ampliare e arricchire la progettualità. Nelle attività pomeridiane è previsto l'intervento di insegnanti curricolari che effettuano ore di insegnamento opzionali aggiuntive. Per attuare l'autonomia scolastica e rendere operativo il P.O.F. si utilizzano le funzioni strumentali di supporto a tutta l'organizzazione dell'Istituto. Il personale A.T.A. svolge funzioni aggiuntive per fornire un supporto agli alunni diversamente abili, al funzionamento della Segreteria e alla manutenzione scolastica ordinaria nonché alla stessa progettualità. Il Dirigente Scolastico espleta la sua funzione nell'Istituto da otto anni garantendo stabilità e continuità gestionale.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC84500D	100,0	98,6	101,3	101,4	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
RMIC84500D	101,5	96,9	99,0	99,5	
- Benchmark*					
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8	
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame


2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC84500D	19,1	36,3	27,0	11,6	4,2	1,9	21,8	21,3	29,8	20,7	4,3	2,1
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria, nell'anno scolastico 2014-15, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado, in classe prima, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva; in classe seconda il 99,5% e in classe terza tutti gli alunni hanno conseguito il diploma, tra questi il 4,3% con il massimo dei voti e il 2,1 % con lode. In entrambi gli ordini di scuola non si rileva nessun abbandono. Per quanto concerne gli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno, nella scuola primaria si è verificato un incremento del 1,1% in classe prima e del 2,2% in classe seconda. Relativamente agli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella classe prima il 5,9%, nella classe seconda il 6,1%, nella classe terza il 3,9% nella classe quarta il 2,6% e nella classe quinta il 1,4%. Nella scuola secondaria non risultano abbandoni in nessuna classe; trasferiti in entrata classi prime 2%, classi seconde 1,9%, classi terze zero. Trasferiti in uscita classi prime 2,4 %, classi seconde 1,9% e classi terze 2,6%.</p> <p>I criteri di valutazione adottati tengono conto delle Indicazioni Nazionali e sono quindi adeguati a garantire il successo formativo. Il confronto con il dato medio nazionale evidenzia un incremento della fascia di voto sette a discapito del voto sei.</p>	Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Negli ultimi anni il nostro Istituto risulta nettamente in crescita per quanto riguarda le nuove iscrizioni e i trasferimenti in entrata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è decisamente superiore alla media del Lazio, del Centro e nazionale.</p> <p>2) All'interno di ciascun gruppo classe si rileva una omogeneità negli esiti sia di Italiano che di Matematica, come si evince dai grafici.</p>	<p>Si rileva, a fronte dei dati statistici, una disparità tra le classi parallele. Le disparità sono relative ad alcune classi quinte della scuola primaria principalmente in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Limitatamente alle classi quinte, relativamente alla matematica, la varianza fra classi è sensibilmente superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone come orientativa poiché aiuta l'alunno a costruire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale per effettuare le proprie scelte in modo corretto e consapevole; formativa della persona e del cittadino, che opera per il massimo sviluppo della personalità e dell'equilibrio relazionale e della solidarietà.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole, azioni di solidarietà e educazione alla legalità); in alcune classi esse raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nel mettere in pratica un proprio metodo di studio attuando un apprendimento con livelli per lo più eccellenti. La scuola adotta una valutazione comune del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze, quali le osservazioni del comportamento degli alunni a livello individuale e di gruppo.</p>	Non emergono punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze raggiunto dagli studenti dell'Istituto è molto elevato come risulta dai report delle scuole superiori frequentate dai nostri alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC84500D	3,6	22,4	17,2	0,3	17,0	16,6	23,2	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC84500D		80,3		19,7
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC84500D	82,8	65,2
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Per la scuola primaria i risultati nel percorso successivo vengono monitorati al termine della prima media per l'italiano, la matematica e la lingua inglese. I risultati del corrente anno scolastico sono molto positivi; in particolare si nota un incremento della fascia di livello alta particolarmente significativo per l'italiano.</p> <p>2) Per la secondaria di primo grado la scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. La percentuale degli alunni promossi che ha seguito il consiglio orientativo espresso dalla scuola è del 90,7% (dati dello scorso anno); ugualmente elevata è la percentuale dei promossi (85,3%) che non hanno seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Risultano, pertanto, decisamente efficaci le attività di orientamento svolte dall'Istituto.</p>	Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo formativo di ogni alunno del nostro Istituto è ampiamente riscontrabile dagli esiti scolastici conseguiti nelle scuole superiori di secondo grado, a garanzia della validità del curriculum in verticale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC84500D		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC84500D		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC84500D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un proprio curricolo verticale, individuando e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi degli alunni, contempla anche attività di ampliamento dell'offerta formativa. Alla fine della classe quinta e della terza media le famiglie ricevono sia la scheda di valutazione che una certificazione delle competenze, acquisite dai propri figli, nell'utilizzare i saperi appresi per affrontare situazioni reali semplici o complesse.</p> <p>2) L'ampliamento dell'offerta formativa è pianificato in ottemperanza alle esigenze del contesto territoriale, alle aspettative delle famiglie e alle attitudini degli alunni in entrata.</p> <p>3) Per sostenere adeguatamente il prosieguo degli studi dei nostri studenti (prevalentemente licei), particolare cura è messa per attuare corsi di recupero di Italiano e Matematica e un corso di latino.</p>	Ripristinare la Certificazione delle Competenze anche alla classe quinta della scuola primaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC84500D		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC84500D		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC84500D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)I docenti di entrambi gli ordini effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, nell'ottica di Istituto Comprensivo che vede nel successo formativo dell'alunno il traguardo finale di un processo di apprendimento di lunga durata.</p> <p>2)La progettazione didattica, inoltre, offre percorsi personalizzati ed è elaborata sulla base dei bisogni formativi degli alunni, specie per i diversamente abili, per i BES e per i DSA, per i quali è previsto un piano individualizzato (PDP).</p> <p>3)Esistono gruppi di ricerca- azione di docenti che si confrontano nella Rete del I Municipio su temi innovativi, didattici e valutativi. Sussiste un confronto continuo tra i dipartimenti disciplinari.</p> <p>4)L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari dei due ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per adeguare flessibilmente la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p>5)I risultati delle prove Invalsi.</p>	<p>1)Utilizzo non ancora capillare delle nuove tecnologie nella didattica a causa delle risorse economiche limitate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola secondaria ogni due mesi sono convocati i dipartimenti disciplinari per aggiornare la progettazione didattica anche alla luce di una condivisione tra docenti.
Per la scuola primaria, una volta a settimana, ogni team docente si riunisce per la programmazione didattica ed educativa e, ogni due mesi, per classi parallele per effettuare l'aggiornamento e la verifica del percorso svolto.
La scheda di valutazione quadrimestrale, per la scuola primaria e secondaria, è il frutto del lavoro del gruppo di ricerca- azione dell'Istituto in collaborazione con gli altri gruppi degli istituti del I municipio. Tutti i docenti si adeguano a tale criterio comune di valutazione.
Nel nostro Istituto vengono somministrate prove strutturate in entrata e finali per tre o più discipline sia nella scuola primaria sia nella secondaria.
Ogni disciplina prevede al suo interno momenti dedicati al recupero, consolidamento e potenziamento per decisione del Collegio Docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei due ordini di scuola solo in alcune classi vengono somministrate prove strutturate intermedie comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti programmano ed attivano un lavoro sinergico secondo quanto previsto dalle Indicazioni relative al curriculum verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC84500D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC84500D		Orario standard		

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)La scuola è dotata di due palestre, un'aula polifunzionale, cinque laboratori (tre di informatica, uno espressivo, uno scientifico) e tre biblioteche.
2)Ogni classe è dotata di tablet per l'utilizzo del registro elettronico; il laboratorio di informatica viene utilizzato previa articolazione oraria riportata su registro apposito.
3)Oltre alla Biblioteca di Istituto, ogni singola classe organizza una piccola biblioteca al suo interno.
4)La durata delle lezioni è di 60 minuti sia per la scuola primaria che per la secondaria. Ogni lezione è calibrata sul ritmo di apprendimento di ogni singolo alunno con particolare attenzione verso gli alunni disabili, BES, DSA e stranieri. All'interno di ogni ora disciplinare sono previsti momenti di consolidamento, recupero e potenziamento secondo le specificità di ogni singolo alunno; sono previsti due intervalli per consentire agli alunni la possibilità di socializzare e beneficiare di una pausa ristoratrice.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)Il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente a garantire una piena vigilanza durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari, specie per la planimetria delle due sedi ad angolo retto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative proporzionalmente alle risorse economiche e agli strumenti in dotazione. La scuola ha attivato, nella scuola primaria, una classe 2.0 in linea con il Piano Digitale delle scuole; progressivamente si stanno introducendo attività di "Coding".</p> <p>2)Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano i laboratori di informatica in entrambe le sedi, realizzano ricerche e progetti, producendo materiali condivisibili nelle classi parallele (condivisione delle "buone pratiche").</p>	<p>1)L'Istituto non è ancora dotato di una LIM per ogni classe.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Nel Collegio Docenti e nelle altre sedi istituzionali vi è un'atmosfera di confronto, di dialogo e di fiducia reciproca, nella quale si condividono regole ed obiettivi comuni.</p> <p>2)Nella scuola non si registrano episodi di una qualche rilevanza critica in quanto viene svolta un'azione preventiva attraverso l'attivazione di progetti mirati. In caso però di episodi problematici si convoca un Consiglio straordinario di Classe e l'Organo di garanzia per comminare un'eventuale sanzione disciplinare all'alunno.</p> <p>3)Per promuovere una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia e potenziare competenze sociali dei vari ruoli educativi, la scuola ha redatto un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto dalle famiglie a inizio anno e che elenca i doveri di tutti i soggetti presenti nell'Istituto. Tale documento si ispira al Regolamento di Istituto ed entrambi sono finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti e dei loro genitori.</p> <p>4)L'Istituto promuove regole condivise di comportamento declinate nel Patto di corresponsabilità, nel Regolamento d'Istituto, nel Consiglio d'Istituto inserendo nel P.O.F attività mirate all'educazione alla legalità, svolte con il Comando dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Protezione civile e Polizia postale.</p>	<p>1)Le regole di comportamento sono definite e condivise, ma non sempre l'intervento educativo svolto dai docenti si mostra univoco in tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola offre un sereno e proficuo ambiente di apprendimento riuscendo a soddisfare un'utenza particolarmente attenta ed esigente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC84500D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pone particolare attenzione all'inserimento nel gruppo classe degli studenti con disabilita' e degli alunni BES e DSA promuovendo un curricolo incentrato sulle diversita' e percorsi formativi inclusivi, mediante attivita' individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali. La scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale scolastico. Gli incontri di Interclasse, le riunioni di Dipartimento disciplinare e i Consigli di classe individuano curricula attenti ai vari stili di apprendimento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, coadiuvati dalle figure strumentali di riferimento, collaborano per pianificare interventi didattici adeguati, analizzano i dati rilevati, prendendo atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PEI per i disabili e il PDP per i DSA o BES. Il DS tiene conto delle competenze del docente di sostegno affinche' l'azione didattica risulti piu' efficiente ed efficace; convoca e presiede il GLH di Istituto; cura i rapporti con le cooperative sociali, i responsabili ASL, i medici privati e le famiglie. Il nostro territorio non presenta un'utenza considerevole di alunni stranieri: si tratta di pochi studenti di seconda generazione, gia' alfabetizzati; di conseguenza non si rileva la necessita' di attivare percorsi di Italiano per stranieri. E' stato organizzata una Tavola rotonda di confronto tra i massimi esponenti delle Comunita' religiose presenti a Roma.	Alla luce di un organico non stabile nella sua totalita', necessita potenziare corsi di formazione e/o aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione e le varie tipologie dei disturbi dell'apprendimento.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai DSA e BES, gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono, in minima percentuale, studenti con situazioni socio-culturali svantaggiate. Nello specifico si prevedono attività adattate rispetto al compito comune (in classe), attività differenziate con materiale predisposto (in classe), affiancamento/guida nell'attività comune (in classe), attività di approfondimento/recupero in piccoli gruppi, didattica laboratoriale per microgruppi, tutoraggio tra pari, cooperative learning.</p> <p>La scuola prevede all'interno del P.O.F corsi di recupero pomeridiani in orario extrascolastico di Italiano e Matematica per la scuola secondaria, oltre ai costanti interventi di consolidamento effettuati all'interno dell'orario curricolare nelle singole discipline in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>L'apprendimento viene costantemente monitorato; al termine del corso si somministra una verifica finale sugli argomenti affrontati e si propone un questionario ai ragazzi e alle famiglie per comprendere i punti di forza e di debolezza. La partecipazione è sempre risultata consapevole e motivata.</p>	<p>L'elevato numero di studenti per classe rende difficile realizzare una efficace azione di potenziamento delle eccellenze. In orario extrascolastico, solo in una delle sedi di scuola secondaria, è stato possibile attivare un corso di matematica specifico sulle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva con percorsi attenti alla diversità promuovendo attività efficaci per l'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC84500D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera la Continuità e l'Orientamento due progetti fondamentali nel proprio P.O.F e si avvale di due figure strumentali, una per ciascun ordine di scuola. Essendo Istituto Comprensivo, è stato elaborato un curriculum verticale per assicurare una proficua continuità istruttiva, educativa e formativa tra i diversi ordini di scuola. Vengono attivati laboratori per gruppi misti di alunni che producono elaborati di varia natura (drammatizzazione e produzioni grafico pittoriche, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, e testuali per la Secondaria) per facilitare il passaggio da una scuola alla successiva, per ridurre l'impatto emotivo e facilitare l'inserimento. I docenti delle classi quinte della scuola primaria incontrano i colleghi delle future prime medie per analizzare eventuali situazioni problematiche e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti. Per la scuola primaria l'insegnante funzione strumentale incontra le coordinatrici delle scuole dell'infanzia territoriali che forniscono indicazioni relative agli alunni iscritti alle future classi prime successive. A fine dicembre e inizio gennaio si svolgono gli Open Day per illustrare e far conoscere ai genitori le peculiarità e gli ambienti del nostro Istituto. A settembre, nelle classi prime di entrambi gli ordini, si somministrano prove di ingresso nelle principali aree disciplinari. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano complessivamente soddisfacenti.	Si auspica un maggiore coinvolgimento ed uno scambio più diretto fra docenti dei diversi ordini ad integrazione del lavoro svolto dalle figure strumentali.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Orientamento scolastico, svolto nelle classi terze, interessa in particolar modo gli alunni in uscita che si trovano di fronte ad importanti snodi che impongono scelte il più possibile mature e consapevoli dopo il conseguimento del diploma.</p> <p>E' stato attuato un percorso di Orientamento, in collaborazione con altre scuole, con l'apporto della funzione strumentale di riferimento, per facilitare nei ragazzi una consapevolezza relativa alle proprie capacità, interessi, attitudini, valori, aspettative; per testare competenze e abilità trasversali e disciplinari, richieste per accedere ai diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado; per rispondere alle esigenze di raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, anche alla luce della Riforma Scolastica; per prevenire la dispersione.</p> <p>Dopo una fase preliminare, con condivisione degli indicatori del progetto e dell'articolazione interna tra i vari ordini di scuola, nella fase seguente si predispongono prove inerenti le aree disciplinari: umanistico-letteraria, linguistica e scientifica. Nella fase operativa si somministrano, nelle classi terze, le prove predisposte.</p> <p>Si svolgono, inoltre, ulteriori attività di tipo informativo e formativo, tramite la diffusione di materiale predisposto dai singoli istituti. Successivamente si definiscono incontri con i docenti referenti delle Scuole Secondarie di II grado che illustrano i Piani dell'Offerta Formativa dei propri Istituti.</p>	<p>Le famiglie degli alunni in uscita dalla terza classe, talvolta, operano una scelta differente da quella indicata dalla scuola nel consiglio orientativo.</p> <p>Rispetto a pregressi anni scolastici, l'Istituto non è inserito attualmente in progetti attivati dalle Università territoriali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto, Continuità ed Orientamento vengono intesi come momenti di reale e proficua collaborazione, finalizzati al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente riportate sia nelle linee di indirizzo del POF che esplicitate nel Piano di miglioramento puntualmente redatto dal DS.</p> <p>MISSION: La scuola si pone come:</p> <p>1) Scuola orientativa poiché aiuta l'alunno a costruire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale per effettuare le proprie scelte in modo corretto e consapevole.</p> <p>2) Scuola per la formazione della persona e del cittadino che opera per il massimo sviluppo della personalità, nell'ambito di corrette e costruttive relazioni con gli altri e con l'ambiente nel rispetto consapevole di norme e regolamenti.</p> <p>3) Scuola della solidarietà che finalizza le proprie attività extracurricolari all'attivazione di azioni di solidarietà tra cui adozioni a distanza per educare gli alunni al sostegno sociale.</p> <p>Mission e priorità vengono condivise dall'intera comunità scolastica in sede di organi collegiali, rese note alle famiglie e al territorio mediante il POF che è pubblicato sul sito della scuola e diffuso alle famiglie anche in forma cartacea nonché mediante comunicazione diretta al consiglio di Istituto dal DS.</p> <p>La mission viene sostenuta anche dagli EE.LL. che collaborano con l'Istituto tramite progetti specifici condivisi.</p>	<p>Implementare lo standard comunicativo con le famiglie tramite comunicazione on line.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello di organizzazione è stato istituito un mansionario delle principali figure di sistema costantemente aggiornato in itinere secondo le esigenze del servizio scolastico concordato in sede di Collegio docenti; a livello di contrattazione integrativa di Istituto avviene la valutazione delle azioni svolte con il riconoscimento economico dovuto. A livello di progettazione è stato istituito un monitoraggio in itinere e finale della validità del progetto nonché test di gradimento finale somministrato ad alunni e famiglie. A livello di didattica, sono stati istituiti test in ingresso e finali per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti dagli alunni nonché, in ambito di orientamento, il report del primo anno degli istituti superiori presso i quali sono stati iscritti gli alunni in uscita dell'anno precedente; esistono anche test di gradimento delle famiglie sui viaggi di istruzione effettuati.</p>	<p>Estendere il monitoraggio in itinere e finale a tutte le classi dell'Istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC84500D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	29,2	27,3

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il DS predisporre una chiara organizzazione delle risorse umane affidando responsabilità, ruoli e compiti funzionali alle attività e alle priorità, come si evince dall'organigramma della scuola pubblicato sul sito e dal mansionario delle figure di sistema. Il DSGA appronta un piano di lavoro individuando le figure e i carichi di lavoro secondo le esigenze dei due plessi e dei due ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)La mancanza di un organico stabile del personale ATA con turn over annuale anche a seguito di assegnazioni provvisorie;
2)La presenza di docenti nella scuola primaria non domiciliati nel Comune di Roma con forte rilevanza del fenomeno di pendolarismo tra Lazio e Campania con le inevitabili ricadute sull'efficienza del servizio;
3)L'elevato numero di assegnazioni provvisorie e part-time concesse al personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche si concentra sui progetti fondamentali, coerentemente con le scelte educative ritenute prioritarie dalla scuola.
Da un'accurata analisi dei dati forniti alla scuola, emerge chiaramente come nel nostro Istituto le spese si concentrano su progetti incentrati sulle tematiche da essa ritenute prioritarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission della nostra scuola è ben chiara e condivisa dall'utenza e dal territorio. Per valorizzarla ulteriormente si auspica una maggiore stabilità del corpo docente che possa incrementare la progettualità in base alle competenze possedute.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC84500D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,2	2,3

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC84500D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per raggiungere con consapevolezza gli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa e tendere alla valorizzazione professionale e al miglioramento di tecniche operative di insegnamento, ogni docente cura individualmente e di concerto con l'Istituzione scolastica l'auto-aggiornamento e la formazione in servizio. Negli ultimi due anni è stato organizzato un corso di formazione sull'utilizzo del registro elettronico per il personale docente e ATA.</p> <p>La scuola raccoglie con rilevazioni dirette le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e su questa base e sulla base delle esigenze dell'offerta formativa della scuola promuove corsi di aggiornamento mirati. Sul sito della scuola, nell'area riservata della Sezione docenti, è possibile attuare un autoaggiornamento sui temi ricorrenti della formazione e sulle nuove tecnologie.</p> <p>Si incentiva la partecipazione a iniziative esterne, si organizzano incontri di formazione di alta qualità (esperti a livello universitario) e si ospitano iniziative finalizzate all'apertura con le associazioni del territorio. L'Istituzione scolastica, nella persona del Dirigente scolastico e del Collegio dei Docenti, stila un piano di formazione che tenga conto delle esigenze formative dei docenti, della realtà scolastica in continuo divenire e degli aspetti organizzativi calati nella situazione in essere. Sarà cura dei singoli insegnanti utilizzare nell'attività didattica le nuove competenze acquisite.</p>	<p>Potenziare ulteriormente corsi di formazione in sede per i docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie nei fascicoli personali dei docenti i documenti attestanti le esperienze formative possedute e i corsi frequentati.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, anche attraverso colloqui personali, valorizza gli insegnanti assegnando loro incarichi sulla base delle competenze in loro possesso; ove possibile viene riconosciuto economicamente il lavoro svolto con il FIS.</p> <p>Nell'Istituto opera un corpo docente abbastanza stabile che assicura una continuità nell'azione didattica. Tra i docenti, quelli con particolari competenze nelle aree linguistica, informatica, artistica, musicale e motoria, mettono a disposizione la loro professionalità per l'attuazione di specifici progetti didattici.</p>	<p>Attivare procedure standardizzate per il costante aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC84500D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuità'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC84500D		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC84500D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	115	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	115	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	52	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	5	5,1	5,5	7
Orientamento	1	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	1	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuità'	2	6,9	7,9	9,4
Inclusione	8	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola ci sono i Dipartimenti, articolazioni disciplinari del Collegio dei Docenti che hanno la funzione di definire:

- . gli obiettivi generali delle singole discipline;
- . gli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni a tutte le classi parallele;
- . criteri uniformi di valutazione;
- . prove d'ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi;
- . raccordo con le altre discipline;
- . metodologie di insegnamento;
- . proposte di attività didattiche non curriculari attinenti l'area disciplinare propria;
- . proposte per le adozioni dei libri di testo.

Oltre ai dipartimenti ci sono i gruppi di lavoro composti sia da insegnanti dei due ordini di scuola sia all'interno di ciascun ordine:


- . gruppo Didattica e multimedialità;
- . gruppo BES e disabilità;
- . gruppo Accoglienza e Continuità;
- . gruppo Ricerca-azione;
- . gruppo Autovalutazione di istituto.

I gruppi dispongono di spazi e strumenti per il confronto. I materiali prodotti vengono condivisi sul sito istituzionale della scuola in pagine riservate e non.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incrementare il numero degli incontri, nel corso dell'anno, fra docenti dei due ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse umane e le loro competenze, conseguendo risultati soddisfacenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC84500D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC84500D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC84500D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha instaurato una proficua collaborazione con gli EE.LL., nello specifico con il Municipio I di appartenenza, con la Regione e con la Provincia. Già molti progetti in rete sono stati attuati grazie all'intervento del Municipio e del Comune. L'autonomia scolastica favorisce le reti di scuola come forma sinergica per la risoluzione di problemi comuni e per il reperimento più agevole di mezzi e risorse; pertanto, la scuola è inserita nella rete Roma Nord, di cui fanno parte istituti di vario ordine e grado presenti sul territorio in questione. La scuola collabora con la ASL ROMA E per sviluppare attività di approfondimento in merito alla Educazione alla salute; per prevenire l'insuccesso e l'emarginazione degli alunni diversamente abili e per favorirne il completo inserimento nella realtà scolastica e sociale. Di intesa con gli Enti esterni e le Associazioni, l'Istituto offre all'utenza una serie di servizi articolati nei seguenti progetti: Educazione civica -Progetto "Rete consapevole" con Federazione Roma Solidale; Educazione alla Legalità -Progetto "Educazione alla cittadinanza e alla legalità" con l'Associazione Avvocati per l'Europa; Sicurezza WEB: con la Polizia Postale e Polizia di Stato (uso consapevole e responsabile di Internet). E' stata attivata una convenzione con la Polisportiva Pacinotti; sono stati presi accordi con la Federazione Italiana Canottaggio e con la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE).</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza significativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC84500D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,82	20,7	21,1	23

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC84500D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,09	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC84500D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere una maggiore collaborazione Scuola - Famiglia e potenziare competenze sociali dei vari ruoli educativi, la scuola ha redatto un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto dalle famiglie a inizio anno. Tale documento si ispira al Regolamento di Istituto ed entrambi sono finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti e dei loro genitori.</p> <p>Le famiglie comunicano direttamente al DS e ai docenti, o anche attraverso i rappresentanti di classe, le esigenze a livello formativo per i propri figli. E' stato stilato un questionario indirizzato alle famiglie, presente sul sito della scuola, riguardante l'offerta formativa e l'organizzazione del servizio scolastico. Gli esiti di tale questionario costituiranno la base per il piano di miglioramento dell'anno seguente. La scuola, negli ultimi anni, ha organizzato una serie di conferenze rivolte ai genitori sui seguenti temi: sicurezza sul Web, tavolo interreligioso, problematiche degli alunni con DSA e corretta alimentazione negli adolescenti. La scuola, tramite la sezione "Contatti" sul sito istituzionale, riceve segnalazioni direttamente dalle famiglie; inoltre, tramite registro elettronico, attualmente in vigore per i soli docenti, le famiglie nel prossimo anno potranno prendere visione on line delle valutazioni e delle assenze dei propri figli.</p>	<p>Necessita una procedura standardizzata dei bisogni formativi delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha consolidato nel tempo delle relazioni produttive e proficue con gli Enti Locali del territorio e si avvale della collaborazione di esperti dei vari organismi istituzionali. Le famiglie partecipano collaborativamente a tutte le iniziative e attività offerte dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo verticale -sintesi	CURRICOLO VERTICALE SINTESI definitivodocx.pdf
Piano di Miglioramento	PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento delle competenze nelle discipline motorie per lo sviluppo di un comportamento ispirato ad uno stile di vita sano,rispettoso degli altri	Perfezionare l'utilizzo delle discipline motorie nell'ottica del curricolo verticale dell'Istituto.
		Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie.	Migliorare le competenze informatiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado per la diffusione della cultura digitale.
		Potenziamento delle competenze logico - matematiche e linguistiche.	Migliorare i risultati scolastici degli studenti in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze linguistiche nell' ambito delle lingue comunitarie .	Favorire e potenziare la dimensione europea nell'insegnamento e nell'apprendimento migliorando le conoscenze linguistiche.
		Potenziamento dell'inclusione scolastica con specifico riferimento al diritto allo studio degli alunni diversamente abili.	Migliorare e articolare adeguatamente i percorsi individualizzati degli alunni diversamente abili.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1.Utilizzo delle nuove tecnologie (sulla base del punto di debolezza della subarea Progettazione didattica- Sezione Processi);
- 2.Competenze linguistiche nell' ambito delle lingue comunitarie (potenziamento dell'area Competenze chiave e di cittadinanza- Sezione Esiti).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'utilizzo finalizzato degli strumenti tecnologici disponibili.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare la formazione dei docenti sulle Nuove Tecnologie. Implementare la formazione dei docenti di Lingua Straniera finalizzata ai progetti europei di Lingua.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Priorità 1: Utilizzo delle Nuove Tecnologie:

Si raggiunge se si implementa la formazione specifica dei docenti.

Priorità 2: Sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti nell'ambito delle lingue comunitarie:

Si raggiunge se si implementa la formazione dei docenti delle lingue comunitarie finalizzata ai Progetti europei di Lingua.